



Vittorio Gandini

## La valigia in mano

**L**a crisi finanziaria che ha investito i mercati internazionali si è ormai trasferita all'economia reale. Anche in una provincia come quella di Varese, nella quale la variegata composizione dell'apparato produttivo svolge storicamente una funzione di compensazione tra i diversi andamenti ciclici dei suoi settori, la crisi c'è e si fa sentire. Tra gennaio e febbraio di quest'anno sono quadruplicate le ore di cassa integrazione autorizzate rispetto ai primi due mesi di un anno fa. Tuttavia, si stanno cominciando ad intravedere alcuni elementi positivi, dai quali poter ricavare un po' di speranza. Si sta registrando ad esempio un miglioramento congiunturale sensibile in alcuni paesi come Brasile, Messico, Cina. I primi due non sono certo in grado di fare, da soli, da traino all'economia mondiale. Il terzo, un po' di più. Proprio la Cina ha ricominciato ad importare acciaio e ciò fa ritenere che il suo mercato possa riprendere a crescere dell'8-9% già da quest'anno. Negli Stati Uniti, a febbraio, c'è stata una ripresa del mercato delle costruzioni del 22% e questo sembra essere un segnale ancor più interessante.

Le nuove previsioni del Fondo Monetario Internazionale dicono che la recessione, nei prossimi mesi, si aggraverà in Europa, in Giappone e negli Usa, ma che nel 2010 l'economia riprenderà a crescere, anche se con un ritmo blando. L'Istat ha misurato a gennaio di quest'anno una caduta della produzione industriale del 15,7% rispetto a gennaio 2008, ma contemporaneamente ha già registrato qualche debole segnale di inversione di tendenza in alcuni comparti: attività estrattive, riparazione e installazione di macchinari, apparecchiature elettriche, elettronica, metallurgia e alimentare. Da notare che è risultato positivo anche l'indice di produzione relativo ai beni strumentali. Naturalmente, tali segnali saranno tutti da valutare nei prossimi mesi. Certamente, se fosse vero che l'onda di piena della crisi deve ancora arrivare - perché la stasi dei consumi potrà verificarsi dopo che si sarà esteso quel ricorso alla cassa integrazione guadagni di cui si stanno istruendo in queste settimane le pratiche - speriamo che l'arrivo di quell'onda coincida con il sopraggiungere della ripresa nei settori a monte.

Confindustria si è battuta per ottenere dal Governo provvedimenti in grado di accompagnare questa delicata fase evitando che abbiano a verificarsi due inconvenienti che sarebbero distruttivi: la moria di piccole e medie imprese, da un lato, e, dall'altro, il venir meno di un reddito almeno sufficiente per le famiglie dei lavoratori. Il nostro Paese, viene riconosciuto anche dagli osservatori internazionali, ha conservato i propri fondamentali meglio di altri. Il sistema bancario è meno esposto ai rischi dei titoli di credito fittizi e la propensione al risparmio è più elevata.

I nostri imprenditori, come d'abitudine, stanno facendo anche in questo caso di necessità virtù. Con la valigia in mano si sono messi a cercare nuovi mercati in giro per il mondo. I risultati non mancano. Nell'ultimo trimestre 2008 le esportazioni varesine sono cresciute del 4,8% rispetto al corrispondente trimestre 2007, in controtendenza rispetto al dato, medio, negativo del Paese. E' la prova che, di fronte allo stallo dei tradizionali mercati di riferimento, il sistema manifatturiero della nostra provincia ha cambiato orizzonti. Infatti, mentre le esportazioni verso l'America del Nord e i paesi dell'Unione Europea sono diminuite in valore rispettivamente del 14,7% e del 6,4%, quelle verso il Medio Oriente sono aumentate del 18,3%, quelle verso l'Asia Centrale del 21,1% e quelle verso l'Estremo Oriente del 7,4%. Una capacità di reazione alla crisi dei mercati occidentali visibile anche a livello di singoli paesi. Come per la Germania, da sempre partner commerciale privilegiato dell'economia varesina, dove l'export è sceso del 7,9%, nello stesso periodo in cui, verso la Russia, la nostra industria aumentava le vendite quasi del 41%.

Il "vecchio" sistema della valigia in mano, evidentemente, premia ancora.